

# SudOnline

## Le notizie del giorno



TEMPOItalia  
giovedì 22 novembre  
Che tempo che fa  
Weekend con la pioggia



Accadde oggi nel Sud  
La conquista Borbonica

### Italia bocciata dall'Europa

La Ue boccia ufficialmente l'Italia: la Commissione ha affermato ieri che la manovra 2019 rappresenta "un non rispetto particolarmente grave" delle regole di bilancio, aprendo la strada alla procedura d'infrazione perviolazione del limite sul debito pubblico. Tiepide le reazioni dei mercati (Piazza Affari rimbalza a +1,4%, spread a 311, in ribasso di 14 punti), più dure quelle dalla politica. Dal governo, i due vicepremier sembrano intenzionati a proseguire per la propria strada, ignorando anche le indicazioni che dovrebbero provenire da metà dicembre nell'ambito di una procedura di infrazione. Salvini ha addirittura parlato di "lettera di Babbo Natale" in tono di scherno verso l'Ue, provocando la reazione del commissario agli Affari Economici Pierre Moscovici ("Non mi sono messo il vestito rosso o la barba bianca e non sono Babbo Natale: sono il commissario agli Affari Economici e penso si debbano trattare queste questioni con rispetto reciproco, serietà e dignità. Non con disinvoltura e un'ironia che stride. Diamoci da fare perché c'è tanto lavoro, in questa situazione che nessuno ha voluto. Certo non noi. Il dialogo non è un'opzione, è un imperativo"). Il Colle cerca il dialogo, mentre il premier Conte sabato sarà a colloquio con Jean Claude Juncker, anche se i margini per una eventuale trattativa, che sarebbe però solo su tempi.

### Lega-M5s, nuove tensioni

Ancora tensioni tra i due partiti di governo. La tesi del "non reggeremo a lungo" emerge con chiarezza dai resoconti dei conversari riservati di Di Maio come da quelli di Salvini. La bocciatura della manovra non fa che mettere ulteriore benzina sul fuoco di un rapporto che sembra ormai privo della fiducia reciproca necessaria. E la percezione di una crisi latente è amplificata dal susseguirsi dei vertici, che sono più numerosi dei provvedimenti fin qui varati.

# Città della Scienza nessun colpevole

A oltre 5 anni e mezzo dal rogo che distrusse una parte di Città della Scienza, per quella devastazione non ci sono colpevoli. Paolo Cammarota l'ex custode che in primo grado era stato condannato con rito abbreviato a 6 anni per incendio doloso, è stato assolto dalla Corte d'Appello di Napoli perché non ha commesso il fatto. La sentenza, emessa 2 anni fa secondo la quale Cammarota avrebbe agito per rancore, è stata dunque ribaltata. Il procuratore generale aveva chiesto la conferma della condanna. Richiesta che non è stata accolta dai giudici della terza sezione. "Prendiamo atto

della decisione. Ma siamo certi che la procura svilupperà ulteriori indagini per individuare il responsabile dell'incendio del 4 marzo 2013, un rogo che ha lasciato per molto tempo una cicatrice sul volto di Napoli", commenta il legale di fondazione idis Città della Scienza che nel procedimento è parte civile. "Attendiamo le motivazioni per valutare un eventuale ricorso per cassazione" spiega Giuseppe De Angelis. Cammarota ha accolto la notizia piangendo per la gioia raccontano, i legali del custode Luca Capasso e Antonio Tomeo. Ora - aggiungono - bisogna trovare i veri responsabili.



Truffe on line, arrestata una banda nel Napoletano



Al via CredinSicilia, polo per la creazione di imprese

### Renzi contro Gentiloni e Delrio: "Mi hanno pugnalato alle spalle"

Ancora tensioni nel Pd, con Matteo Renzi che continua a far sentire la sua voce ma al contempo a tenersi lontano dal dibattito congressuale: "Non voglio fornire più alibi. Queste assise non devono essere il solito referendum su di me", fa sapere, aggiungendo, in una lunga intervista concessa a Il Foglio, che "dopo la sconfitta del 4 marzo, tutti, in primis Paolo Gentiloni e Graziano Delrio, mi hanno chiesto di restare fuori dalle dinamiche del Pd al prossimo Congresso. Come se ciò che era accaduto fosse dipeso solo da me. Del resto, se la sinistra perde dal Brasile alla Baviera, se i

socialisti francesi e olandesi stanno al 5 per cento, notoriamente, è anche lì per colpa del mio carattere". E ancora. "Mi colpisce la mancanza di serenità di giudizio da parte di chi, dopo aver avuto tutto grazie al nostro coraggio, ora pugnalano alle spalle. Ma lo stile è come il coraggio di Don Abbondio: chi non ce l'ha non può darselo". Il riferimento a Gentiloni è evidente, ma non stupisce: tra i due è sceso il gelo da sempre. L'ex premier ha addirittura deciso di sposare il candidato, Zingaretti, il più lontano possibile da Renzi. Quel che ha sorpreso qualcuno nel Pd è invece l'accenno a Delrio.

### Mediterraneo Roma crocevia

In tre anni la Conferenza Rome Med, Mediterranean Dialogues, voluta nel 2015 per iniziativa dell'allora ministro degli Esteri Gentiloni e organizzata dall'Ispi (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano), e dalla Farnesina, è riuscita a mettere intorno allo stesso tavolo rappresentanti politico-istituzionali, alti funzionari, esperti, analisti ed esponenti della società civile, dell'economia e dei media per analizzare i temi del Mediterraneo e migliorare la cooperazione intra-regionale. Da oggi a sabato, per la quarta volta, Rome Med affronterà le sfide nel "Mediterraneo allargato" nell'ottica della valorizzazione e del rilancio dell'area.

### Agrigento, tenta una rapina con un coltello, arrestato

Armato di coltello, tenta una rapina ad una tabaccheria di Canicattì (Agrigento) ma dopo una indagine lampo è finito in manette un romeno di 25 anni. Il ragazzo, con un coltello in pugno, è entrato in una nota tabaccheria del centro di Canicattì armato di coltello e parzialmente incappucciato. Dopo aver quindi minacciato il cassiere, ha tentato di avvicinarsi al registratore di cassa ma, la pronta reazione dei gestori in quel momento presenti, lo ha indotto a desistere ed a dileguarsi a piedi. Il titolare della tabaccheria, nel frattempo, aveva dato l'allarme alle forze dell'ordine. I Carabinieri della Compagnia di Canicattì, poco dopo, hanno effettuato un

accurato sopralluogo nell'area in questione. Grazie alle testimonianze raccolte ed alla visione delle telecamere a circuito chiuso dell'esercizio commerciale, i militari hanno realizzato un identikit dell'autore del fatto, attivando subito le ricerche del fuggitivo in vari angoli della città. Dopo poche ore dall'episodio criminoso, durante un posto di blocco, è incappato al controllo un uomo che è risultato vestito esattamente come descritto nell'identikit, con la medesima felpa e le stesse scarpe ginniche. A quel punto, i militari di pattuglia non hanno avuto alcun dubbio ed hanno posto il giovane in stato di fermo.

## Italiana rapita in Kenia

La volontaria Silva Costanza Romano è stata rapita in Kenya e le modalità fanno pensare all'ipotesi peggiore, quella che conduce al fondamentalismo islamico. Erano in sei, armati di kalashnikov e machete, e hanno fatto irruzione nella casetta in mattoni d'argilla che ospita i volontari di una minuscola ong italiana, Africa

Milele, a Chakama, cercando "la bianca", Silvia Romano, da ottobre parte della ong e da un paio di giorni da sola in Kenya. Per caso con lei l'altra sera c'era uno dei ragazzi che la ong sponsorizza negli studi: Ronald Kazungo, 18enne, stava aiutando Silvia, di cinque anni più grande, a documentare il suo lavoro: "Mi hanno

chiesto dov'è la "mgeni", la straniera? Ho detto che era uscita a procurarsi un caricabatterie, ma non mi hanno creduto. Uno scenario possibile è quello di un'azione condotta da manovalanza locale, che conosce bene il territorio, è informata sul target ed esegue la missione, che poi passa l'ostaggio agli estremisti.

## Berlusconi, arriva il verdetto

Il responso della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo sul ricorso di Silvio Berlusconi contro la legge Severino arriverà a cinque anni esatti da quel voto di Palazzo Madama che lo fece decadere da senatore, martedì 27 novembre. Non sarà possibile ricorrere in appello: il verdetto infatti sarà definitivo. Ma in attesa

di questo cruciale snodo, l'ex premier Berlusconi continua a sperare che Salvini si liberi al più presto dei 5 Stelle. Così da far nascere un nuovo esecutivo di centrodestra, sorretto dai voti della Lega, di Forza Italia, di Fratelli d'Italia e da una gruppuscolo di «responsabili» che non desiderano lasciare il Parlamento.